

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00134432

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0300134432 A

RVES - Codice bene componente 0300134433

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione parete destra riquadro sinistro

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Agata sottoposta al martirio del fuoco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CR
PVCC - Comune	Cremona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1537
DTSF - A	1537
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Campi Giulio
AUTA - Dati anagrafici	1502/ 1573
AUTH - Sigla per citazione	00000296

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	500
MISL - Larghezza	360

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Velature e sollevamento dell'intonaco. Gli affreschi di Sant'Agata subirono dei restauri nel 1901 per opera di Tommaso Aroldi che, probabilmente limitò il suo lavoro alla semplice pulitura. Alcuni sollevamenti dell'intonaco imporrebbero un consolidamento del colore e dello strato d'arriccio con collanti e fissativi. Nel 2004(?) ulteriore restauro da parte di Mingardi.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1901
RSTN - Nome operatore	Tommaso Aroldi
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2004
RSTN - Nome operatore	Mingardi

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Decorazioni: il riquadro è delimitato superiormente da un festone di fiori e frutti policromi. Paesaggi: la scena è ambientata in un luogo aperto. Soggetti sacri: la santa è inginocchiata e con le mani giunte mentre prega con il viso rivolti al cielo; è circondata dai suoi carnefici e da vari soldati con armature pettorali armi e scudi. Figure: nella parte superiore del dipinto un gruppo di persone assiste affacciato ad un bacone a balaustra; gli astanti sono rivestiti da panni verdi azzurri e rossi. Elementi architettonici: chiude la scena sullo sfondo un arco oltre il quale si scorgono le cime di alberi ed un edificio piramidale.

ISR - ISCRIZIONI**ISRL - Lingua**

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

nei riquadri degli affreschi

ISRI - Trascrizione

IULIUS CAMPUS FACIEBAT MDXXVII

NSC - Notizie storico-critiche

Lo Zaist riporta le affermazioni del Baldinucci: "Dicesi, che le prime opere che facesse Giulio sopra di se, fossero alcune grandi istorie del coro della chiesa di Sant'Agata, di Cremona, sua patria, nelle quali rappresenta il martirio di quella santa, in cui si vede imitato grandemente il buon modo, di dar tondezza alle figure che tenne il Pordenone". Il Vasari asserì pure prima il del Baldinucci che: "codeste opere di Giulio, che veggonsi in Sant'Agata, fossero le sue prime, dicendo (cit. Vasari) -Le prime opere che costui fece in sua giovinezza in Cremona, furono nel coro della chiesa di Sant'Agata, quattro storie che si fatte non le avrebbe per avventura un maestro ben pratico-". Tale opinione insigne del Vasari viene poi riportata dal Panni: "Nel presbiterio si veggono espressi quattro fatti storici...nobilmnete condotti, al si per la forza che il disegno..."(segue descrizione dell'opera). A quanto sostiene il Bora in uno degli ultimi saggi su Giulio Campi, il ciclo delle storie di Sant'Agata si contraddistingue per una sapiente orchestrazione teatrale, per la quale l'artista elabora complesse prospettive e impianti scenografici impostati sui diversi piani, ricorrendo ad un repertorio di architettura ed elementi ornamentali d'intonazione decisamente classicista. Evidentissimi appaiono i richiami ormai pienamente assimilati ai modelli della pittura del Pordenone, del Parmigianino e del Correggio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 22522

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

CMPN - Nome

Parini M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Toesca I.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Guerra E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

1996

AGGN - Nome

Rodella G.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Guerra E.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI